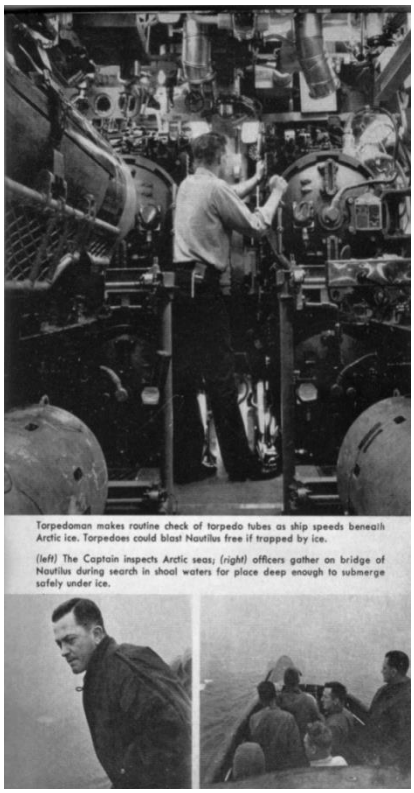
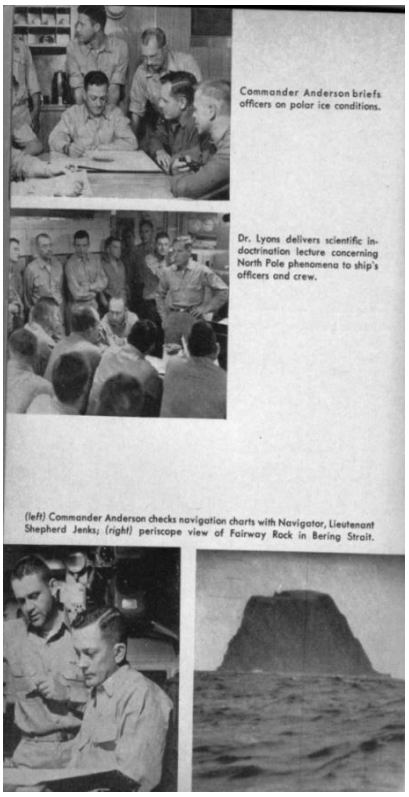
Dal racconto del comandante William R. Anderson nel suo libro Nautilus 90 North:



Torpedoman makes routine check of torpedo tubes as ship speeds beneath Arctic ice. Torpedoes could blast Nautilus free if trapped by ice.

(left) The Captain inspects Arctic seas; (right) officers gather on bridge of Nautilus during search in shoal waters for place deep enough to submerge safely under ice.

- " Sulla rotta per Panama,il reattore funzionava perfettamente, ma scoprimmo che una piccola perdita di acqua salata si era sviluppata in uno dei condensatori di vapore. Una perdita di questo tipo - abbiamo stimato che fosse non più grande di un capello umano - non era un fatto insolito in un sottomarino. Il condensatore , tuttavia, si stava svuotando in un macchinario che non era specificamente progettato per resistere agli effetti corrosivi dell'acqua salata. Noi sapevamo, che se la perdita fosse continuata, c'era il pericolo che alla fine avrebbe causato un grosso guasto alla macchina di propulsione. Se ciò fosse accaduto sotto il ghiacciaio , sarebbe stata una catastrofe. Il nostro ufficiale ingegnere, Paul Early e la sua squadra di esperti controllarono i tubi e le valvole con l'accuratezza di Sherlock Holmes. Secondo le stime di Early dal numero di tubi e di raccordi, la perdita avrebbe potuto essere in una qualsiasi dei diecimila luoghi, molti dei quali impossibili da raggiungere senza far letteralmente a pezzi il Nautilus. La squadra di esperti controllò il maggior numero possibile delle tubature, però senza riuscire a trovare la perdita ….

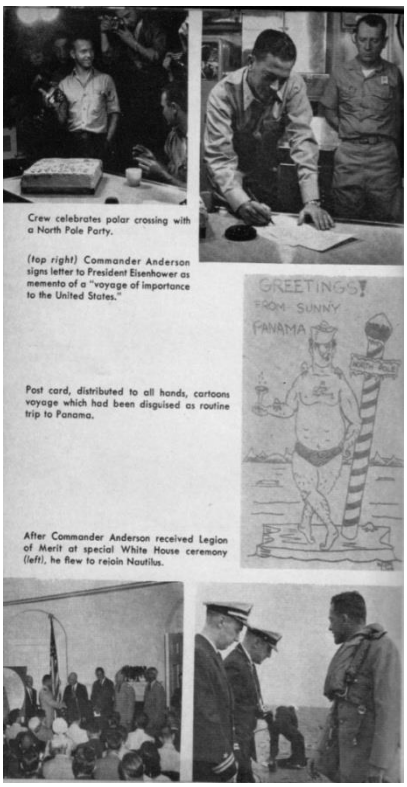


Commander Anderson briefs officers on polar ice conditions.

Dr. Lyons delivers scientific indoctrination lecture concerning North Pole phenomena to ship's officers and crew.

(left) Commander Anderson checks navigation charts with Navigator, Lieutenant Shepherd Jenks; (right) periscope view of Fairway Rock in Bering Strait.

..... -“ C’erano molte cose che occupavano la mia mente in viaggio verso Seattle, ma l'unico problema su cui mi concentrai era la perdita nel sistema di condensazione. I nostri messaggi a Washington erano scritti in tono rassicurante, ma il fatto evidente era che non avevamo fermato la perdita. Paul Early ed io tenevamo diverse conferenze al giorno, tormentando le nostre menti per trovare una soluzione. Quando fummo a poche ore da Seattle, entrambi, e l'esperto di San Francisco avevamo esplorato ogni possibile strada. Eppure ognuna aveva portato a un vicolo cieco. Mi venne in mente una conversazione che ebbi anni fa con mio suocero, un chimico ricercatore per una grande organizzazione. Quando un'idea mi balenò in mente. Era un'idea ridicola, improbabile, pazzesca.

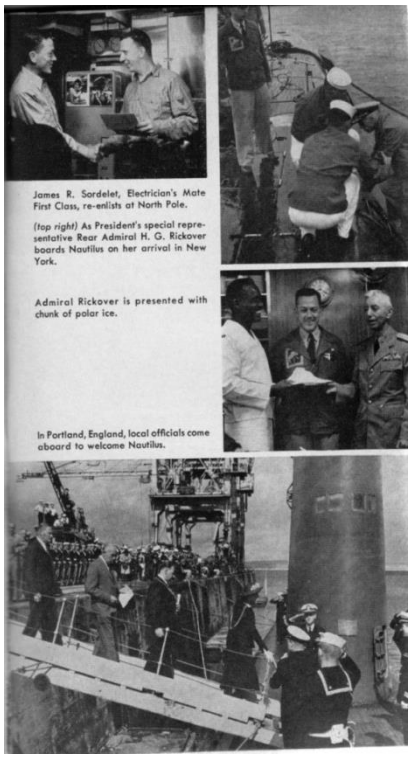


Crew celebrates polar crossing with a North Pole Party.

(top right) Commander Anderson signs letter to President Eisenhower as memento of a "voyage of importance to the United States."

Post card, distributed to all hands, cartoons voyage which had been disguised as routine trip to Panama.

After Commander Anderson received Legion of Merit at special White House ceremony (left), he flew to rejoin Nautilus.



James R. Sordelet, Electrician's Mate First Class, re-enlists at North Pole.

(top right) As President's special representative Rear Admiral H. G. Rickover boards Nautilus on her arrival in New York.

Admiral Rickover is presented with chunk of polar ice.

In Portland, England, local officials come aboard to welcome Nautilus.

Ma ho pensato, abbiamo provato di tutto. Perché no? Chiamai Paul Early nella mia cabina. "Paul" dissi -" quando arriviamo a Seattle, voglio che tu mandi i tuoi uomini in giro per la città, in abiti civili, nelle varie stazioni di sevizio, che ciascuno acquisti diversi barattoli di quel prodotto che si versa nei radiatori delle macchine per fermare le perdite. Come lo chiamano - ***Bar's Leaks?*** *Le labbra di Early si piegarono in un debole sorriso. Ho capito che lui non era sicuro, se io fossi serio o no. -"Sono serio, Paul" gli dissi . Prendiamo circa trenta galloni di quel prodotto. Penso che sia nei barattoli da un quarto, quindi avremo bisogno di un gran numero di barattoli. Ma dì ai tuoi uomini di non rivelare che provengono dal Nautilus. Per molte ragioni, questo deve essere fatto rigorosamente sotto copertura".*

"Sì, sì, Capitano", rispose presto Early con entusiasmo. Lui vide allora che non stavo scherzando. "Quando porterai quel prodotto a bordo, sai cosa fare: versalo nel sistema del condensatore, proprio come faresti in un radiatore per automobili. Prendine a sufficienza così da averne abbastanza per il viaggio".

Early , diede istruzioni all'ufficiale capo Stuart Nelson che capeggiava il ***progetto Bar's Leaks.*** *Dopo che la nave fu ormeggiata, una mezza dozzina di marinai del Nautilus scesero a terra in abiti civili, e credo che comprarono tutti i barattoli di* ***Bar's Leaks*** *della città di Seattle. I marinai portarono a bordo 140 barattoli da un quarto di gallone , e sotto la supervisione di Early ne versarono metà nel sistema di condensazione.*

Che scena! Un sottomarino con motore nucleare da cento milioni di dollari, la più avanzata nave della storia, contro 1,80 $ a barattolo di ***Bar's Leaks*** *versato dagli uomini di Early. Ma per noi non era una questione da ridere. Era una cosa molto seria. Sapevamo che il passaggio al Polo stesso, era probabilmente in bilico.*

Per quanto incredibile possa sembrare, il trattamento con ***Bar's Leaks*** *ha funzionato. Ovunque fosse la perdita è stata fermata. Né a Seattle, né più tardi, questo problema si è più ripresentato. Anche mentre scrivo queste parole "...*

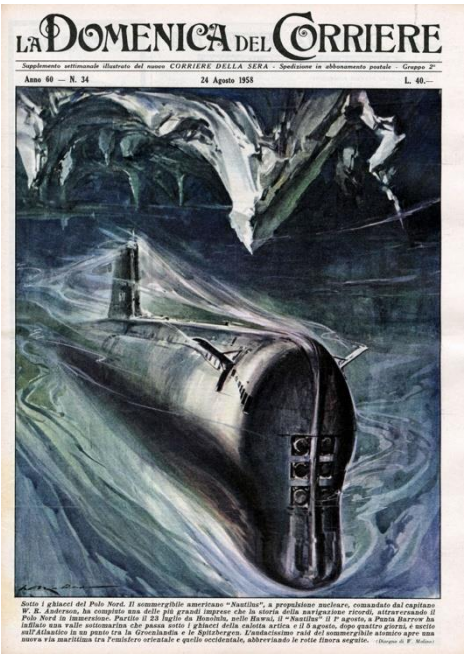
New York City honors Nautilus crew with ticker-tape parade.

Arrival in New London, Connecticut, after transpolar voyage. "Panopos" (see banner) is honorary title given to all crewmen who sailed from Pacific to Atlantic beneath North Pole.

Il Nautilus fiore all'occhiello della flotta subacquea americana passò alla storia per l'impresa portata a termine il **3 agosto 1958**. Dopo un viaggio in immersione cominciato il 22 luglio 1958, salpando dalla base navale di Pearl Harbor, lo *USS Nautilus* raggiunse, primo nella storia il Polo Nord, navigando sotto la calotta polare. Agli ordini del Comandante **William Anderson**,

pluridecorato della Seconda Guerra mondiale per aver partecipato a numerose azioni di guerra contro sommergibili e navi nemiche, a compimento dell'impresa polare venne insignito dal Presidente Dwight Eisenhower alla Legione al merito (Legion of Merit) .

Lo ***USS Nautilus SSN-571*** prese il nome dal sottomarino del Capitano Nemo, protagonista del celebre romanzo di Jules Verne "*Ventimila leghe sotto i mari*" del 1870. Inaugurato dalla United States Navy nel Giugno 1952, al momento del varo rappresentò un enorme vantaggio per gli Stati Uniti nei confronti dell'Unione Sovietica, che ancora disponeva di battelli convenzionali diesel ed elettrici: solo nel 1957, Mosca fu in grado di mettere in mare il *K-3 Leninskij Komsomol*, dotato di propulsione nucleare.



LA DOMENICA DEL CORRIERE

Supplemento settimanale illustrato del nuovo CORRIERE DELLA SERA - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2°

Anno 60 — N. 34 24 Agosto 1958 L. 40.—

Sotto i ghiacci del Polo Nord. Il sommergibile americano "Nautilus", a propulsione nucleare, comandato dal capitano W. R. Anderson, ha compiuto una delle più grandi imprese che la storia della navigazione ricordi, attraversando il Polo Nord in immersione. Partito il 23 luglio da Honolulu, nelle Hawai, il "Nautilus" il 1° agosto, a Punta Barrow ha infilato una valle sottomarina che passa sotto i ghiacci della calotta artica e il 5 agosto, dopo quattro giorni, è uscito sull'Atlantico in un punto tra la Groenlandia e le Spitzbergen. L'audacissimo raid del sommergibile atomico apre una nuova via marittima tra l'emisfero orientale e quello occidentale, abbreviando le rotte finora seguite. (Disegno di F. Molino)

Il Nautilus, dopo l'eroica missione al Polo Nord, concluse la sua carriera nella primavera del 1979 quando venne ritirato dal servizio. Nel 1982 venne deciso il recupero dell'unità come 'pietra miliare' di interesse storico e l'11 aprile 1986 il sottomarino entrò a far parte dello U.S Navy Submarine Force Museum sul fiume Thames a Groton, in Connecticut, Stati Uniti D'America.